

SAN GIOVANNI LA QUESTIONE DEI RIFIUTI CONTINUA A TENERE BANCO IN CITTÀ

# Al bando le buste di plastica

*Entro dicembre un piano per eliminarle progressivamente*

di FILIPPO BONI

**LA RISOLUZIONE** è precisa anche se Sinistra e Riformisti, che sull'argomento avevano presentato una mozione ben più lunga e articolata, non sono pienamente soddisfatti. Il consiglio comunale sangiovese in vista del rinnovo del contratto di servizio con Csa per la raccolta rifiuti e indirizzi per la riduzione dei rifiuti a monte, ha impegnato sindaco e giunta su una serie di punti mirati all'attuazione di una politica tendente a sensibilizzare i cittadini sulla materia.

Tra gli argomenti sottoscritti dal parlamentino nel documento firmato dal capogruppo del Pd Marco Bandini, spicca la proposta di avvio al divieto alle buste in plastica in città derivate dalla lavorazione degli idrocarburi, da sostituire progressivamente con borse biodegradabili o con sacchetti riutilizzabili. Una lotta fra l'altro prevista da una normativa europea la cui entrata in vigore è prevista per il primo gennaio del 2011. Ma la guerra alle buste di plastica è solo uno dei punti della ri-



**LA SPESA** Sta per arrivare il divieto all'uso delle buste di plastica nel comune sangiovese. Al loro posto quelle biodegradabili

## LA SOSTITUZIONE

**Al loro posto dappertutto quelle biodegradabili. La questione politica**

soluzione.

**ANCHE PERCHÉ** tra gli altri c'è anche un impegno richiesto alla giunta presieduta da Maurizio Viligiardi entro il 31 dicem-

bre di quest'anno, che consenta poi a quest'ultima di presentare un piano di azione che permetta di ridurre la produzione dei rifiuti con politiche di disincentivazione di plastica ed imballaggi, che aumenti la percentuale di raccolta differenziata e che migliori la qualità urbana con particolare attenzione al centro storico; oltre ad adottare uno specifico regolamento comunale in modo da introdurre obbli-

gatoriamente l'utilizzo di soli materiali riciclabili per le feste cittadine.

**LA MOSSA** però ha fatto storcere il naso ad Adria Gauni della Sinistra ed a Francesco Carbini dei Riformisti. I due consiglieri infatti avevano presentato una mozione frutto di un lungo lavoro a monte, alla quale di fatto parte della maggioranza si era astenuta al momento della votazione. Un modus operandi che ovviamente non hanno gradito i due firmatari della mozione, i quali hanno manifestato la loro amarezza per un lavoro approvato solo in parte.

«La risoluzione è certamente un passo avanti — hanno detto Carbini e Gauni — e la giunta è stata impegnata a portare a termine una serie di punti entro la fine dell'anno. Di certo c'è anche rammarico per un importante lavoro che di fatto è rimasto escluso dalla risoluzione passata in consiglio, il quale comunque crediamo debba svolgere un importante ruolo di indirizzo».